



COMUNE DI COMUN NUOVO

Provincia di Bergamo

P.zza A. De Gasperi - 24040 COMUN NUOVO - tel. 035//595043 fax
035/595575

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 del D Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

Accreditamento gestione servizio assistenza scolastica alunni disabili Periodo: 01.09.2019/30.06.2022

1. Quadro Legislativo: Art. 26 del D. Lgs 81/2008

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2. Descrizione dell'attività

Il Servizio viene erogato mediante ditte accreditate e consiste nella gestione di Servizi educativi di integrazione scolastica di alunni diversamente abili, rivolto agli alunni certificati e/o segnalati, residenti nel Comune, che necessitano di prestazioni educativo-assistenziali. Il servizio viene svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dal relativo protocollo di gestione e nell'avviso di accreditamento.

3. Descrizione del servizio prestato ai fini del DUVRI

Servizi educativi di integrazione svolti presso i seguenti edifici di proprietà comunale:

- scuola dell'infanzia statale – Via San Zeno, 2 Comun Nuovo;
- scuola primaria statale – Via Azzurri 2006, Comun Nuovo
- scuola secondaria di primo grado – Via San Zeno, 4 Comun Nuovo.

In particolare il presente documento di DUVRI vale unicamente per l'espletamento del servizio presso immobili/edifici di proprietà comunali come sopra elencati, non avendo il Comune la disponibilità giuridica degli altri luoghi presso i quali potrebbe svolgersi il servizio (scuole paritarie, private, scuole secondarie statali di secondo grado, immobili di proprietà di agenzie educative del territorio, abitazioni degli utenti, ecc.).

4. Scopo

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e gli enti accreditati, attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire agli enti accreditati dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.

5. Definizioni

▪ **Committente:**

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel Caso specifico trattasi di: COMUNE DI COMUN NUOVO in qualità di Ente che ha accreditato i soggetti deputati all'erogazione del servizio e poi scelti dalle famiglie degli utenti.

▪ **Ente Accreditato:**

E' il soggetto che in quanto iscritto nell'apposito albo comunale – potrà essere scelto dalle famiglie degli utenti per l'erogazione del voucher di assistenza scolastica alunni disabili – e quindi erogare il servizio.

▪ **Interferenza:**

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Ente Accreditato o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

▪ **Costi della sicurezza:**

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione del servizio. Tali costi devono essere valutati ed indicati nell'eventuale contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

▪ **Coordinatore dell'Ente Accreditato:**

Persona in organico alla dell'Ente Accreditato con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per il dell'Ente Accreditato della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

6. Metodologia seguita nella valutazione delle interferenze

Le fasi seguite nella valutazione del rischio sono schematizzate come segue:

- Raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione del documento di valutazione delle interferenze sulla scorta delle esperienze passate
- Valutazione del rischio di interferenza ed elaborazione, per ciascun pericolo interessato di un giudizio di gravità

- Individuazione delle misure tecniche e/o organizzativo/procedurali per la riduzione del rischio
- In caso di incompatibilità tra due o più attività/imprese/dipendenti/pubblico, saranno individuate le modalità di sfasamento fisico e/o temporale (restrizioni ad accessi, permessi di lavoro, etc.)
- Individuazione e caratterizzazione delle lavorazioni esposte a fonti di pericolo
- Identificazione del rischio di esposizione residuo, in riferimento alle regole di buona tecnica
- Realizzazione del documento di valutazione del rischio interferenze
- Specificazione dei costi relativi alla sicurezza per il lavoro oggetto di accreditamento

Il documento di valutazione del rischio interferenze potrà subire aggiornamenti, sulla base del coordinamento ed il confronto con l'Ente accreditato e il committente, per intervenute modifiche operative, modifiche contrattuali, di carattere tecnico (es. utilizzo di nuove attrezzature ed impianti), organizzativo (turni di lavoro, squadre, etc.).

E' compito del Committente provvedere agli aggiornamenti della documentazione tecnica e contrattuale di riferimento (documento di valutazione del rischio interferenze e costi per la sicurezza).

L'individuazione dei fattori di pericolo è stata definita sulla scorta delle passate esperienze e mediante l'applicazione del quadro di riferimento normativo e di buona tecnica, che permettono di verificare gli aspetti, utili alla identificazione e quantificazione delle eventuali situazioni pericolose. Inoltre per la determinazione del Rischio.

Dalla valutazione del rischio discende l'individuazione delle corrette misure di prevenzione e protezione e la loro attuazione e pianificata nel tempo.

La valutazione del rischio viene eseguita con la Matrice di Valutazione Rischi qui descritta.

La stima di ciascuna situazione pericolosa individuata, al fine di valutarne la gravità va eseguita sulla base di apposite scale graduali semiquantitative del livello di danno ipotizzabile (D), della probabilità che questo si verifichi (P) e del livello di rischio conseguente (R), determinato come prodotto dei precedenti ($R = P \times D$).

Tabella 1: Scala delle probabilità di accadimento "P"

D – GRAVITA' DEL DANNO POTENZIALE PROVOCATO DA UN'INTERFERENZA	P – PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI UN DANNO POTENZIALE PROVOCATO DA UN'INTERFERENZA
1.Lieve	1.Non probabile
2.Medio	2.Poco probabile
3.Grave	3. Probabile
4.Gravissimo	4. Altamente probabile

La scala delle probabilità "P" (vedere Tab. 1) fa riferimento all'esistenza di una correlazione fra la carenza riscontrata e il verificarsi di conseguenze dannose per tutto il personale.

Tabella 2: scala dell'entità del danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	Utilizzo di sole attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.

2	Medio	Utilizzo di attrezzature manuali operando in quota; lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Introduzione di rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Introduzione di rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); Lesioni con inabilità permanente o morte.

La scala di rischio “R” quantifica la potenzialità complessiva del rischio preso in esame. Nel processo di valutazione dei rischi, occorre precisare che il rischio R, risultante in prima battuta, esprime il valore del rischio cosiddetto intrinseco: cioè il rischio R come risultato del prodotto di P X D in assenza di misure volte a ridurlo.

RISCHIO DA INTERVERENZA R:

$$R=DXP$$

		PROBABILITA'			
		1	2	3	4
DANNO	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

	RISCHIO BASSO
	RISCHIO MEDIO
	RISCHIO ALTO
	RISCHIO ALTISSIMO

Maggiore è il valore di R, maggiori sono i rischi e di conseguenza la priorità di intervento:

R uguale a 1-2	Rischi che per probabilità e gravità sono ritenuti minori – RISCHIO ACCETTABILE
R compreso tra 3 e 4	Azioni correttive da affrontare
R compreso tra 5 e 9	Azioni correttivi urgenti da affrontare
R maggiore/uguale a 12	Azioni correttive immediate e indilazionabili.

Il Comune fornisce le informazioni generali sui rischi sulle attività oggetto di accreditamento. Sono invece a carico dell'Istituto comprensivo l'integrazione di altri eventuali rischi interferenziali e l'adozione delle relative azioni correttive.

7. Valutazione rischi da interferenze e risultati

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi vengono di seguito elencate:

- attività dell'Ente Accreditato e contestuale presenza del personale delle scuole operanti all'interno dei plessi scolastici (docenti, assistenti, bidelli, etc) e degli ospiti della struttura

scolastica: ove non sia possibile differire l'attività si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre possibili rischi di interferenza (segnalazioni, riunioni di coordinamento, comunicazioni, etc);

- attività dell'Ente Accreditato e contestuale presenza di altre imprese (imprese di manutenzione incaricate dal Comune, imprese di pulizia, personale dipendente del Comune, etc): ove non sia possibile differire l'attività devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre possibili rischi di interferenza (segnalazioni, riunioni di coordinamento, comunicazioni, etc).

8. Individuazione e valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

ATTIVITA' SVOLTE DALLA DELL'ENTE ACCREDITATO	AREA INTERESATA	INTERFERENZE	RISCHI INFERENZIALI	MISURE PREVENTIVE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
					P	D	R
Assistenza educativa alunni diversamente abili	Locali dove si svolgono le attività	Personale operante presso i plessi scolastici: alunni, insegnanti, personale ausiliario, genitori, personale addetto servizio mensa	Scivolamento, cadute a livello urti e impatti dovuti alla presenza di materiali utilizzati durante lo svolgimento delle attività	I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino delle persone	2	1	2
Assistenza educativa alunni diversamente abili	Locali dove si svolgono le attività	Personale operante presso i plessi scolastici: alunni, insegnanti, personale ausiliario, genitori, personale addetto servizio	Rischi legati all'organizzazione del lavoro	Informazione, coordinamento delle attività a cura del dell'Ente Accreditato al fine di definire in sinergia con l'Istituto comprensivo le procedure atte a	2	1	2

		mensa		garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio. La gestione delle emergenze dovrà essere coordinata con quelle delle strutture in cui si svolgono le attività.			
--	--	-------	--	---	--	--	--

9. Misure organizzative finalizzate alla prevenzione

a. Attrezzature e mezzi in dotazione

Le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio saranno di modesto impatto e saranno quelle messe a disposizione all'interno delle scuole presso le quali si svolge il servizio, nell'ambito dello svolgimento della regolare attività didattica.

b. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esercizio del servizio accreditato

Presso le strutture sedi delle attività, sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale incaricato dei servizi:

- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune o delle scuole non espressamente autorizzati;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio, se non specificamente ed esplicitamente autorizzati dalla autorità scolastica competente;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto di compiere di propria iniziativa qualsiasi operazione su apparecchi in moto o su impianti in funzione;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto di svolgimento del servizio;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza;
- obbligo di avere un recapito telefonico dei genitori per eventuali emergenze.

c. Incendio/esplosione e gestione emergenze

Gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono segnalate da apposita segnaletica. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono fruibili e quindi sgombrare da materiali e ostacoli di qualunque genere.

Le emergenze incendio all'interno delle strutture sono gestite dal Dirigente Scolastico e/o dai suoi preposti per quanto attiene agli edifici scolastici.

Il personale dell'Ente accreditato dovrà, prima dell'inizio del servizio prendere conoscenza del Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza ed evacuazione adottati nei plessi scolastici. In caso di incendio non dovranno essere usati ascensori. Si informa che in caso di gravi eventi dovranno essere tempestivamente chiamati i Vigili del Fuoco al n. 115.

d. Pronto soccorso

I piccoli interventi di primo soccorso sono gestiti, all'interno delle strutture scolastiche dal Dirigente scolastico e dai suoi preposti; nelle altre strutture utilizzate sarà individuato il referente preposto.

Tutte le strutture hanno in dotazione una cassetta per il pronto soccorso per poter effettuare un primo intervento di medicazione o assistenza.

Il personale dell'Ente Accreditato dovrà, prima dell'inizio del servizio, prendere atto delle misure e dei comportamenti adottati dal personale in caso di piccoli interventi di pronto soccorso.

In caso di eventi gravi, è necessario chiamare prontamente il Servizio di Pronto Soccorso al n. 118.

e. Cadute e scivolamenti sui percorsi interni delle strutture

E' possibile, in presenza di pavimenti bagnati, incorrere in cadute e scivolamenti. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene eventualmente esposta la segnaletica indicante un pericolo e dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo.

f. Cadute dall'alto

Non esistono attività che prevedono rischi di cadute dall'alto.

g. Energia elettrica

Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo degli impianti elettrici.

h. Rischio macchine ed attrezzature

Qualunque mezzo o strumento utilizzato dalla Dell'Ente Accreditato per l'esecuzione del servizio, deve essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo. Le macchine/attrezzature dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza, secondo quanto riportato dai manuale d'uso e di manutenzione.

i. Movimentazione manuale dei carichi

Tutto il personale dell'Ente Accreditato deve essere informato ed istruito sulle modalità di movimentazione manuale dei carichi, correlati allo svolgimento della attività di assistenza.

j. Presenza simultanea di più lavoratori di datori di lavoro diversi

Tutto il personale dovrà essere informato circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori dipendenti da altre ditte; nella fattispecie trattasi di personale docente, personale ausiliario scolastico, personale dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia, personale dell'impresa appaltatrice del servizio mensa.

I lavoratori dovranno raccordarsi tra loro circa le misure di sicurezza previste per ciascuna tipologia di attività e dovranno comunque far sempre riferimento al Dirigente scolastico o suo preposto.

k. Agenti biologici

Le attività assistenziali più frequenti in cui vi può essere una presenza di agenti biologici e un rischio di esposizione dei lavoratori, sono le attività di igiene della persona. La dell'Ente Accreditato dovrà quindi tenere in considerazione tali aspetti e informare e istruire i propri lavoratori, dotandoli di tutti i dispositivi necessari.

l. Altri rischi

Relativamente al servizio di assistenza educativa scolastica, non sono stati individuati o ipotizzati altri rischi, quali agenti chimici e cancerogeni, altri agenti biologici oltre a quelli sopra indicati, radiazioni ionizzanti, radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, radiazioni laser. L'utilizzo di prodotti detergenti per l'igiene della persona, deve avvenire secondo le istruzioni operative indicate sulle schede tecniche dei prodotti.

m. Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comune potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

n. Atro:

Tutto il personale dell'Ente Accreditato dovrà:

- essere munito di apposito tesserino di riconoscimento, che dovrà essere portato in modo visibile durante l'orario di lavoro;
- essere idoneo alle mansioni specifiche assegnate, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa;
- essere adeguatamente informato e formato sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate negli ambienti di lavoro e sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, ai sensi della normativa vigente;
- essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per lo svolgimento del servizio.

L'Ente accreditato dovrà possedere un proprio documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, che metta in evidenza quanto predisposto per la tutela di ogni lavoratore e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre al minimo i rischi.

L'appaltatore deve nominare all'interno del proprio organico, un coordinatore tecnico, incaricato di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dal proprio personale e di collaborare con il Committente, il Dirigente scolastico e gli altri datori di lavoro a vario titolo coinvolti al fine di garantire un'efficace coordinamento tra le diverse attività presenti.

Il coordinatore dovrà anche garantire per l'appaltatore la puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

10. Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie.

11. Costi per la sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi al servizio di assistenza scolastica, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenze. I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi della sicurezza sono da ritenersi pari ad € 0,00 (zero/00).

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Ente Accreditato, resta immutato l'obbligo, gravante sullo stesso, di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

12. Note finali

Il presente documento:

- è composto da n. **10** pagine (escluso il verbale di coordinamento);
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

COMUN NUOVO,

IL COMMITTENTE

L'ENTE ACCREDITATO

**VERBALE DI COOPERAZIONE
E
COORDINAMENTO**

In data, antecedente l'inizio del servizio, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta da _____ dell'Amministrazione Comunale di **COMUN NUOVO** a cui hanno partecipato:

A) per la dell'Ente Accreditato la Sig.ra

1) _____

2) _____

B) per il Comune di **COMUN NUOVO**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere ed informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto del bando di accreditamento del servizio di assistenza scolastica alunni disabili – periodo _____.

Sono stati valutati i rischi specifici propri dell'attività dell'Ente Accreditato.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- 4) altro:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e ritengono congrue le misure adottate in materia di sicurezza.

Viene firmato per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....